



# Diario della Bellezza





# Diario della Bellezza

Un diario... e non solo una cronaca perché qui dentro c'è il racconto di quanto abbiamo veramente vissuto con le nostre emozioni, coi nostri sentimenti, con la nostra volontà, la nostra fiducia

Un diario della bellezza... perchè non solo abbiamo vissuto cose belle ma ci siamo accorti che la bellezza di Dio ha tentato infinite volte di lasciare tracce nella vita di ciascuno di noi. Il diario vuole raccogliere queste tracce per scoprire quale cammino segnano

Un diario della bellezza perché... l'incontro con la bellezza non è solo in un istante ma continua nel tempo. Vogliamo leggere e rileggere queste pagine perché la bellezza di Dio che ancora sta agendo dentro di noi possa continuare a modellarci, a riempirci di speranza, ad aprirci al futuro

Un diario della bellezza per chi... non c'era. Ma attraverso di noi possa in qualche modo arrivare a sentire la nostalgia di bellezza che il Signore ha messo nel cuore di tutti. Oggi più che mai rischiamo di chiuderci in noi stessi; desideriamo quindi che queste pagine possano essere una mano tesa a tanti altri giovani ad unirsi al nostro cammino di vita nella bellezza di Dio

Adolescenti, 18/19enni e Giovani  
dell'Oratorio di Somma Lombardo

## Giornata a Mantova



Non una nostalgica coda d'estate ma la volontà concreta di vivere insieme. Un giorno a Mantova, la città di Virgilio, nella terra di San Luigi Gonzaga è stata ricca di sole e di splendide vedute.

Un'occasione importante per tutti di ritrovarci a partire dal desiderio di essere una comunità giovane che vive e cammina insieme.

## Serata a Turate

“Ho invitato i ragazzi di Somma alla festa del mio Oratorio a Turate per trascorrere una serata insieme e per mostrare loro il mio oratorio, la mia “casa” di origine. Abbiamo visto tutti i luoghi senza risparmiarne nessuno: dalla cappella a cui sono affezionato

al magico magazzino dove abbiamo fatto gli stupidi con quello che abbiamo trovato. Vi ho fatto conoscere qualche volto, qualche persona amica e avete visto il clima di festa del nostro oratorio. Abbiamo mangiato insieme e giocato a squadre a Kahoot (squadra “Doncipapa” la migliore!). Era un po' il mio sogno farvi conoscere Turate soprattutto nel momento della nostra festa e sono grato che sia stato possibile. È stata una serata divertente di fraternità, trascorsa insieme con semplicità, in cui siete entrati ancor di più nella mia storia, e che ricorderò sempre con grande affetto ed emozione, come mi sono sentito quella sera. Ad altre serate così! PS. Siete sempre invitati alle prossime edizioni. Vi aspetto!”



## Venire alla luce.

Credo fortemente a queste tre parole che mi hanno consegnato i miei educatori. Per me significano mettersi in gioco e non rimanere nel buio del male, dell'indecisione, dell'indifferenza. Penso potranno farmi da "slancio" nel nuovo percorso nel gruppo degli A.d.o. *C.B.*

## Festa dell' Oratorio

Una fiaccolata accesa dalla testimonianza di chi, a pochi passi da qui, vive alla luce della fraternità...

... nel **Seminario di**

**Venegono**: correre, cantare, giocare, ammirare e scoprire che è Gesù che ci rende fratelli

... nel **Condominio**

**Solidale di Castello Cabiaglio** (VA): famiglie con le porte sempre aperte, condividendo la tavola, gli stipendi, le capacità, le aspirazioni perché la vita non è un fatto privato

... nella **Valle di Ezechiele** (Fagnano Olona): dove viene dato lavoro a quanti hanno bisogno di ricostruire la propria vita una volta usciti dal carcere





Ho visto una forza di volontà ammirevole, un riscatto della vita, non semplice ma necessario. La bellezza è nei loro sorrisi e nella loro tenacia e anche in noi che abbiamo scelto di essere qui con loro. *C.R.*

Dalla Valle di Ezechiele ho scoperto la bellezza di mettersi in gioco per aiutare gli altri.



Ho visto che nella vita è possibile "ricominciare" perché un'azione commessa non ti definisce. Non bisogna però avere paura di ricevere degli aiuti. *A.B.*

Ho capito che non bisogna giudicare le persone senza conoscerle. Ho scoperto la bellezza di ascoltarle. *A.S.*



## Salita a San Pietro al Monte (Civate-LC)

Per la prima volta tutti insieme – adolescenti, 18enni, giovani – in cammino (qualcuno con un po' di fiatone) per salire fino alla millenaria abbazia. Una giornata bellissima di sole caldo e cielo azzurro, immersi nell'arte, nel pisolino sul prato, nel racconto di esperienza di fede (compresa la nostra!).  
e al tramonto abbiamo acceso il "lumino del passaggio": dire Credo, nella fede della Chiesa e essere accolti dai fratelli più grandi.



Alla fine del momento a gruppi F. si è avvicinato e mi ha detto "sei proprio un vero educatore!". Non pensavo di avere così tanto bisogno di sentirmelo dire. *D.E.*

In questa giornata ho capito che per essere felice ho sempre bisogno di persone che mi stiano accanto, di qualcuno a cui dire ciò che penso e che mi faccia da guida

La fatica della camminata, la gioia del panorama, la bellezza millenaria della chiesa: tutto ci è donato, è gratis, è per noi. *M.V.*



Civate è stato l'inizio del mio cambiamento, mi ha permesso di trovare la mia strada e il mio coraggio.

Questo giorno mi è rimasto impresso perché è stato il primo passo di un nuovo cammino.



## Messa della giornata missionaria

La voce forte e calda dei canti dei nostri fratelli africani ha portato la gioia della preghiera nel profondo del cuore

La messa con il coro africano mi ha aperto gli occhi sulla gioia del Signore. *A.F.*

Per me è stata un'occasione per scoprire quanto è bello conoscere culture nuove. *A.S.*

## Notte dei Santi

Nella notte del 31 ottobre, quando per alcuni è solo Halloween, la "city-life" che abbiamo conosciuto è la santità incarnata nelle Vite Straordinarie di santi giovani come Marco Gallo, Matteo Farina, Chiara Luce Badano, Carlo Acutis e altri ancora.

Tutte quelle vite di «santi adolescenti», nella loro straordinaria normalità, nascondono un segreto che è un legame di amicizia vero, un rapporto di fiducia autentico con Gesù, nostro compagno di viaggio nella vita di tutti i giorni.



Ho vissuto la notte dei Santi nella bellezza di stare insieme a persone che condividono i miei stessi valori e pensieri: so di non essere solo.

## Valle di Ezechiele



Ci siamo tornati di nuovo e stavolta abbiamo portato anche altri amici. La catena di montaggio per confezionare i pacchi di Natale ci ha messi fianco a fianco con i fratelli della Cooperativa (ex detenuti) in un pomeriggio di lavoro (con tanto di complimenti per la nostra produttività) e di sorrisi (con tanto di rimprovero per eccesso di divertimento). Abbiamo celebrato la messa ricordando lo stupore di Giovanni Battista davanti a Gesù che aveva sconvolto le sue aspettative e lo aveva un po' bloccato. Eppure "la ripartenza è possibile se c'è qualcuno che ti aspetta" (cit. Marta Cartabia, Ministro della Giustizia)

*È una di quelle giornate che sempre ricorderò, mi ha cambiato, perché anch'io devo imparare a non farmi condizionare dal passato e influenzare da ciò che la gente pensa. S.V.*

*Ho provato la bellezza della condivisione, non per quello che ho fatto io ma perché alla fine un ex-detenuto mi ha regalato una spilla! M.C.*



*Oggi ho imparato che non si può fare tutto da soli. Anche nella vita di tutti i giorni dobbiamo fare gioco di squadra. M.P.*

## Vita comune ADO



Abbiamo trovato casa!  
Studiare, giocare, confrontarci, prepararci la cena: a parole sono uguali per tutti. Noi, nei pomeriggi nella canonica di Mezzana, abbiamo scoperto il valore del vivere quotidiano e che non conta solo ciò che fai ma anche come lo fai

Nell'ultimo periodo della mia vita quasi non uscivo più di casa a meno che non fossi sicuro di essere con persone che già conoscevo. Grazie alla vita comune ho riscoperto quanto mi piace stare in mezzo agli altri.

Questa esperienza di vita comune mi ha trasmesso un senso di famiglia, per stare insieme e pregare insieme.

## Pomeriggi preADO



Uscire da scuola, rincasare, mettersi a tavola, fare i compiti... che cosa c'è di strano? Nulla! A meno che la casa non sia la grande casa dell'oratorio dove stare nella grande famiglia del gruppo Preado. Il mercoledì pomeriggio abbiamo desiderato regalare ai nostri ragazzi la possibilità di vivere l'Oratorio come luogo quotidiano di fraternità e condivisione.



## Esercizi spirituali

Partire con un po' di incertezza per la basilica di Gallarate e poi stupirsi di quanti altri giovani come noi abbiano scelto di dedicare una, due e addirittura tre serate per fare degli allenamenti "spirituali": ascoltare il Vangelo, fare silenzio dentro e fuori di te, ritrovare la presenza del Signore.



“La Parola che è luce e vita, fa esistere la realtà. Dio pianta la sua tenda in mezzo a noi, viene a stabilirsi nel mezzo della nostra umanità e non l’abbandona”.



## Focus 18/19enni

Sotto questo cielo immenso e perfetto, nella solitudine desertica di queste distese, in questa terra (la Russia) senza varietà e senza vette, l'uomo può sentirsi naufragato e perduto da tanta opprimente e grigia potenza, e pure esaltato come l'unica realtà vivente e pensante in tanta brutta e opaca passività della natura. Allora il cielo può sembrare troppo distante e chiuso per essere raggiunto e la terra invece tanto vicina e concreta da esser tentati a farne il visibile ed attuale paradiso dell'uomo, e l'abitudine a questi panorami senza punti di riferimento e senza rughe, può finire per dare l'illusione di essere il centro del creato e di poter infrangere ogni limite alla realizzazione dei sogni. [...] Ohi dolci terre d'Italia, costellate di chiese e di cattedrali come un terrestre firmamento, sonore di opere feconde e di campane festose, quanto insistente e rasserenante al cuore è la vostra immagine di venustà materna, in queste ragioni nude e remote!

(tratto da “Cristo con gli alpini” di don Carlo Gnocchi)

## Teatro “Due destini”

Due rette parallele non si incontrano mai. Questa tristezza della geometria non si applica alla vita. Due vite parallele si possono incontrare e scambiarsi il soccorso, l'affetto e la salvezza. Questo piccolo racconto congiunge due linee in un punto dell'Africa che contiene il centro. Lì sta l'orizzonte dal quale si è mossa la civiltà umana. Lì si rinnova il senso di appartenere a una famiglia più che a una delle tante specie viventi. (cit. Erri De Luca)



**MEDICI CON L'AFRICA**  
CUAMM  
VARESE

Spettacolo teatrale  
**Due Destini**

Tratto dal racconto omonimo  
di Renzo di Renzo e  
Sonia Maria Luce Possentini

Compagnia teatrale  
**TEATRO DELLO  
ARMADILLO**

Adattamento teatrale e interpreti  
*Giulia Pacilli e Filippo Ronchi*

Accompagnamento musicale  
*Marco Bina*

IN COLLABORAZIONE CON  
**Comunità Pastorale  
Mela, Teatro Africa di Cuneo**  
www.comunitapastoralemela.it

**DOMENICA 14 NOVEMBRE 2021**  
h. 15.30 per bambini e ragazzi - h. 18.00 per giovani e adulti  
Auditorium San Luigi, via Mameli, 65 - Somma Lombardo

Al termine dello spettacolo delle h. 18.00  
**DIBATTITO** con  
dr. ssa **Anna BOSSI**, ostetrica  
padre **Alberto CACCARO**, missionario PIME in Cambogia  
modera **Francesca MAFFINI**, giornalista

Ingresso offerta libera  
(nel rispetto delle normative di prevenzione COVID-19)  
Il ricavato andrà a favore dei progetti di Medici con l'Africa CUAMM

*“Non ci si abitua al dolore,  
mai. Ma per fortuna nemmeno  
alla gioia. Ci sono giorni in cui  
vorrei mollare tutto e scappare,  
e giorni in cui ringrazio Dio per  
essere qui.”*

NOVEMBRE

## Fiera dell'artigianato

Siamo andati al mercato non per vendere un prodotto ma perché crediamo che “il bene genera bene”. Ce l’ha insegnato il nostro amico Ale (per gli amici Ape... social wear) che ha realizzato questo suo progetto che



oggi dà lavoro a botteghe solidali e sostiene i progetti del Sermig (Servizio Missionario Giovani) di Torino. Magliette, abbigliamento e gadget con messaggi positivi, temi solidali e cristiani per diffondere quello in cui crediamo perché “chi cambia sé cambia il mondo”.

La bellezza di fare qualcosa che non è nelle proprie corde, e riuscire a farla! *L.V.*



## Adorazione

“In questo quadro emerge la grammatica fondamentale della vita. I due genitori sono dipinti col blu con cui Van Gogh rappresenta il cielo. Essi sono l’origine della vita, la “maternità di Dio”, e il suo compimento,

l’abbraccio del padre che ama e aspetta. In mezzo c’è tutta la vita il cui simbolo principale è il camminare. I primi passi di un bimbo dicono quanto il “camminare” sia rischiosissimo. Ogni passo è uno squilibrio, fra due brevi momenti di equilibrio. E ogni passo potrebbe concludersi con una caduta dolorosa. Imparare a camminare è imparare a non avere paura dei propri squilibri, ma trasformarli in passi in avanti. La paura di cadere è superata dal desiderio innato di raggiungere il padre. La vita è un’attrazione invincibile fra due desideri che un giorno si abbracceranno. E questo desiderio si chiama anche fiducia, altro nome della fede.”



## Ritiro e Veglia di Natale

Abitare! A pochi giorni dal Natale, quando Dio viene ad abitare in mezzo a noi, siamo stati ospiti dell'oratorio di Tradate dove Andrea e Beatrice... abitano! Sì, esattamente. Abitano dentro l'oratorio perché sono una

famiglia missionaria ma a Km0. Ci hanno raccontato come si svolge la loro vita e che la loro missione non è una mansione da svolgere ma un essere lì, un esserci per i ragazzi e le famiglie di quella comunità. A noi, abituati a pensare alla missione come a un andare è stata regalata questa nuova prospettiva: missione è abitare.

Nel secondo tempo siamo saliti al colle di Venegono dove la giovane comunità dei seminaristi ha animato la veglia con preghiere e canti in una suggestiva cornice natalizia (comprensiva di Vin Brulè, panettone e cremina al mascarpone). Tornando a casa eravamo felici e tutti colpiti dall'intensità della loro preghiera e, come una promessa, ci siamo detti: qui dobbiamo tornare!

*La bellezza di scontrarsi con l'idea e il pensiero di qualcun altro. Farsi trasportare nelle belle occasioni che ci vengono offerte. L.V.*

## Novena di Natale

Nel 2020, l'anno covid, chiudendo le scuole e mandandoci in DAD ci ha permesso di "ritornare bambini" alla Novena di Natale, ogni giorno alle 7.15 del mattino con la lanterna accesa per aspettare la nascita di Gesù



Bambino. Ma nel 2021 alle 7.15 eravamo chi sul pullman e chi sul treno per andare a scuola o all'università... come fare? La Novena serale ha invece tenuto viva la fiamma dell'attesa, facendoci arrivare insieme al Natale di Gesù

## Capodanno



È proprio il caso di dirlo: è stato un capodanno all'ultimo! Ultimo perché anche l'ultimo arrivato è stato accolto. Ultimo perché ce lo siamo goduti fino all'ultimo (compresi i piatti da lavare). Ultimo perché la voglia di stare insieme ha fatto cambiare idea ad alcuni all'ultimo.

Ultimo perché per fare una cosa bella non serve organizzarla due mesi prima, siamo bravi anche all'ultimo.

L'ultimo è il quarto che ti fa perdere se giochi a "UnQuartoDiLama". L'ultimo è Fabio che scende col bob e fa strike. L'ultimo è Nic che a causa delle vertigini ha mancato di raggiungere la cima del campanile di Lecco. L'ultimo è il fuoco d'artificio che non si spegne e genera un falò. Beato l'ultimo che diventa il primo



Grazie al capodanno ho davvero compreso quanto le persone dell'Oratorio, la loro compagnia, le loro iniziative, la loro felicità siano una grande parte della mia gioia. *A.S.*

Mi porto dentro due parole: impegno e volontà. Infatti non era previsto niente ma abbiamo voluto chiudere un anno vissuto **INSIEME**. Non poteva uscirne esperienza migliore! *D.E.*

Finire l'anno vecchio e iniziare quello nuovo con la certezza che non sarò mai solo!  
*M.V.*





## Corso di Teologia

Chi l'avrebbe mai detto?! Una domenica sera al mese dedicata allo studio teologico. sapienti e simpatici professori ci hanno provocato su questi temi: Dio che si rivela e che ci parla; il Vangelo di Gesù, quattro racconti per un'unica storia; Gesù vero

Dio e vero uomo, nostro salvatore; l'uomo alla luce della fede cristiana; fino agli estremi confini, la missione della Chiesa; l'avventura del credere; antropologia, destino o predestinazione.

Il Corso teologico mi ha sorpreso perché mi ha portato a farmi tante domande, conoscere di più e costruire relazioni a partire dal comune desiderio di "indagare" il mistero di Dio. *B.G.-D.E.*

## Film in oratorio: Koda fratello orso

È la storia di un ragazzo che è diventato uomo, trasformandosi in orso



Commuovermi e vedere qualcuno commuoversi vedendo un film di animazione. *B.G.*

Rivedere questo film in oratorio con gli altri mi ha fatto rendere conto che non devo dare niente per scontato e che rifare le cose anche una seconda e una terza volta può trasmetterci sempre qualcosa di nuovo. *B.A.*

## Festa di Sant'Agnese

La festa della nostra patrona, con i suoi riti tradizionali (cilostri e cilostrini, passere ed agnellini) ha portato quest'anno un dono speciale: la FOM ci ha chiesto di riflettere a partire dalla domanda "A che punto siamo con la bellezza?". E noi ci siamo resi conto che era proprio quella la parola che stavamo cercando per esprimere quanto già stavamo vivendo e di cui avevamo desiderio. La bellezza, che ti viene incontro e ti aiuta a liberarti di tante maschere perché possa emergere ciò che sei veramente. Questo ci ha aiutato a cercare la vera bellezza di ogni cosa e insieme abbiamo individuato i passi che avremmo voluto compiere da lì in avanti per continuare a vivere di questa bellezza, la bellezza di Dio!



## Assemblee "per tracciare il cammino comune"

Il desiderio di vivere insieme e di condividere un cammino è diventato anche un metodo. Il trovarsi di giovani e diciottenni, attorno al tavolo per un momento di convivialità e poi per un confronto serio e profondo sul vissuto dell'oratorio, è un sentiero che può farci crescere e portare frutto

Questi incontri sono stati un'occasione di condivisione e riflessione. Abbiamo avuto l'opportunità di progettare insieme mese per mese le attività future e di capire come fossero andate quelle precedenti. È stato bello dare il nostro contributo e partecipare attivamente alla preparazione delle varie attività, mi sono sentita parte di un gruppo! *B.G.*

## Concerto dei The Sun

Sempre più persone si appassionano ai The Sun perché coniugano in modo innovativo la musica rock, la formazione e l'esperienza personale. La band è l'evoluzione artistica dei vicentini Sun Eats Hours, formatasi nel 1997, ed è composta da Francesco Lorenzi, Riccardo Rossi, Matteo Reghelin, Gianluca Menegozzo e dal 2015 da Andrea Cerato. Prima ancora di siglare un accordo con la major discografica Sony Music, la band aveva già all'attivo quattro album autoprodotti ed era stata supporter di band internazionali. Nel 2004 è premiata come "miglior punk rock band italiana nel mondo".

La coraggiosa scelta di comporre in italiano è del 2008. Il leader Francesco Lorenzi matura questa decisione in seguito a una crisi esistenziale vissuta nel 2007 durante una tournée di 102 concerti in 10 Stati tra Europa e Giappone, esperienza caratterizzata da un certo successo per la band, ma da molti eccessi. Una decisione e insieme una svolta, dovuta alla volontà dell'autore di dare un significato più vero alla propria vita e quindi anche alla musica, che acquista un taglio più profondo, solare e diretto rispetto a prima. Questa decisiva fase di cambiamento avviene attraverso un cammino di fede e riavvicinamento al cristianesimo, percorso poi testimoniato con tenacia a Matteo, Gianluca e Riccardo. In seguito a questa condivisione, grazie all'amicizia e a forti scelte di vita ogni membro del gruppo, la band rinasce nel 2009 superando numerose difficoltà.



La bellezza di sapersi rilanciare continuando a fare ciò che ci piace ma con un punto di vista nuovo. *L.V.*

## Visita al Duomo di Milano

Abbiamo risposto a un altro invito FOM, il percorso “Identità&Immagine” per visitare il nostro Duomo di Milano, dal profondo degli scavi archeologici, alle slanciate navate con le vetrate policrome,

fin su alle terrazze dove gli sguardi si divertivano a spaziare indagando il panorama.



Qui dentro mi sento a casa, parte di una grande famiglia dentro questo luogo che mi fa sentire così piccolo ma non schiacciato. *A.V.*

Lo sapevate che una vetrata del Duomo è stata realizzata da Aldo Carpi? Che poi... chi è Aldo Carpi? Il Direttore dell'Accademia di Brera (nel 1945) dopo essersi miracolosamente salvato dalla prigionia a Gusen (Mauthausen) perché il suo talento artistico venne scoperto dagli ufficiali nazisti che si facevano realizzare ritratti e disegni, ignorando che Aldo, nascostamente e rischiando la fucilazione, affidava al disegno su foglietti di fortuna, la memoria degli orrori della deportazione. Un uomo verticale, un Giusto che ha conosciuto e patito le sofferenze più atroci, ma che non si è mai piegato a «riconoscere la presenza attiva del “male” nel cuore dei suoi simili»...  
bella storia!!!!



## Domenica a Venegono



Il sogno è diventato realtà, abbiamo mantenuto la promessa. Siamo tornati in tanti per trascorrere una “normale” domenica in Seminario, la casa dei seminaristi. All’arrivo abbiamo visitato la cappella del Biennio con il grande mosaico del Gesù della Chiamata.

Lì i nostri “sem” ci hanno insegnato l’importanza del curare l’ingresso nella preghiera. Quindi ci siamo spostati in Basilica per la Messa insieme alle famiglie e agli amici dei seminaristi. Un bell’aperitivo nel quadriportico per poi metterci tutti a tavola. Nel pomeriggio abbiamo visitato il Seminario con il privilegio di salire sulla torre. Prima di salutarci ci siamo presi un lungo tempo di silenzio per ascoltare dentro di noi la traccia lasciata da quella giornata, mettendo poi in comune molte parole significative e cariche di emozione.



Non volevo andare fino al giorno prima, avevo iniziato a mettere in dubbio un po’ di cose ma nello stesso tempo avevo convinto un amico – che non frequenta molto l’oratorio – a venire. Forse per questo o per altri motivi che non so ci sono andato. È stata una giornata speciale. Forse bisogna lasciarsi trascinare dalle persone che ti vogliono bene quando non sai dove andare. *D.E.*

Non lo so spiegare ma qui mi sono sentita come se fossi a casa... Il luogo e l’atmosfera erano densi di pensieri, volontà, dubbi e profondità. Sento quest’esperienza più di tutte sulla mia pelle come il calore portato dal sole. *A.S.*

Ho scoperto la bellezza della tranquillità: ho avuto il tempo di contemplare la bellezza. *A.F.*



C’ero già stato ma avevo visto solo la bellezza del posto ma oggi ho notato la bellezza della fede di chi ci vive. Provo un po’ di invidia perché io non ne sono capace.



# Gemellaggio Somma-Turate

“Ecco quanto è buono e quanto è soave che i fratelli vivano insieme”.

Turate è la casa, il paese di origine del nostro fratello seminarista Filippo che ci ha aperto le porte dell'oratorio dove è cresciuto. Abbiamo incontrato i giovani turatesi in un pomeriggio iniziato con un po' di timidezza che ha subito lasciato il posto al divertimento del gioco, alla voglia di raccontarsi, al desiderio di ritrovarsi (speriamo presto!).



MARZO



È stata la prima volta in cui ho espresso la mia opinione (che cos'è per me l'oratorio) senza paura dei giudizi. Mi ha insegnato a non scartare tutti gli incontri in cui c'è qualcosa di scomodo.

È stato bello trovare qualcuno che vive ciò che vivo io! *A.F.*



Anche uno che conosci da un paio d'ore ti può lasciare dentro una bellezza immensa, una bellezza che con un po' di buona volontà anche io posso donare agli altri. *M.C.*

Ho capito che l'oratorio è un posto che si può sempre chiamare Casa e dove verrai sempre accolto.



Per me che sono una persona solitaria è stata l'occasione di scoprire cose nuove su di me grazie all'incontro con altre persone, diverse da me. *A.B.*

Ho trovato ragazzi felici che mi hanno trasmesso una gioia che non provavo da molto tempo. *P.P.*



Ho davvero apprezzato tanto la bellezza del trovarsi a parlare di vita che abbiamo vissuto e che vogliamo raccontare. A.F.

Forse non me lo sono goduto abbastanza... ma è stato bello ascoltare persone più grandi che non la pensavano come me e avevano il coraggio di spiegare il perché.

Mi ha aiutato a cambiare prospettiva, a cogliere le diverse sfumature della vita perché non sempre è tutto bianco/nero. B.A.

Mi trovo estremamente a mio agio, mi piace interagire con gli altri, confrontarmi ed esprimere le mie opinioni. Mi piace come, parlando, escano esperienze, vissuti, preoccupazioni che abbiamo il coraggio di pronunciare ad alta voce. Durante quelle ore non ho paura. A.S.



## Il Caminetto

Davanti al caminetto acceso, incontri di condivisione fraterna a partire da un titolo, presso la casa parrocchiale di Mezzana.



## Ingresso in Quaresima

Ogni inizio porta con sé una grazia particolare. Ci siamo messi in cammino per entrare in questo tempo santo: prima tappa al Battistero di Arsago (Acqua e cenere: chi sono io?) per proseguire verso la Madonna della Ghianda (L'amore si fa

carne) e poi verso la Chiesa di S. Vito (La voce delle voci).

Abbiamo imparato a cantare insieme:  
 “Perché avete paura? Non avete ancora fede?  
 Convertitevi, ritornate a me  
 con tutto il cuore!”.



## Domeniche in oratorio

Le domeniche con i ragazzi mi aiutano tanto perché riesco a essere me stessa e a divertirmi senza ansie e pressioni. *A.S.*



Vorrei che i bambini potessero percepire questa bellezza del vivere insieme e portarla a casa.

Le domeniche con i bambini mi hanno ricordato che la felicità e la bellezza si trovano nei piccoli gesti e nella semplicità. *A.B.*



## Visita all'Opera don Gnocchi

A Milano, don Maurizio, cappellano dell'Istituto, ci ha accolto con la sua bontà per introdurci alla figura di don Gnocchi, prete ambrosiano, educatore dei giovani, cappellano degli alpini, padre dei mutilatini, campione di carità intelligente al punto da dare vita a un'opera che ancora oggi è presente nel mondo, apripista alla possibilità del trapianto di cornee. Beatificato nel 2009 è una figura che ancora ha tanto da dire anche a dei giovani come noi. La messa celebrata sull'altare che contiene le sue reliquie è stata particolarmente intensa, con il Vangelo della risurrezione di Lazzaro che, come don Gnocchi, annuncia il desiderio di Dio di non rimanere indifferente al dolore dei suoi figli e di restaurare tutta la persona umana.



È da più di vent'anni che abito qui. Ogni giorno ringrazio Dio e capisco che se sono così è perché Dio ha un progetto su di me. (Alex, ragazzo tetraplegico, ospite della comunità)



Ho capito quanto sono fortunato e nello stesso tempo povero: ho tutto e mi sembra che mi manchi sempre qualcosa. *M.V.*

Ripensandoci, vedo don Gnocchi che rincorre la sofferenza degli altri per farsi vicino perché dove c'è l'uomo, lì c'è Dio. *A.G.*





Mi sono accorta che molte attività che facciamo sono pensate per scoprire se stessi. Ed è grazie a questi momenti di ricerca che mi rendo conto di quante opportunità ho, di quanti pensieri, emozioni, necessità rischio di reprimere.

Non dobbiamo mettere per forza il Vangelo in quel che facciamo perché il Vangelo è già dentro ciò che viviamo. *L.V.*



## Brunello



Il tempo per iniziare a raccogliere. Un posto bellissimo, un clima intensissimo, una giornata splendida per raccontarci la bellezza vissuta facendola diventare uno slancio per il cammino futuro.

L'importanza di trasmettere il bello agli altri, anche a chi non c'è.

## Triduo Pasquale

“Tu, mosso da quel medesimo fuoco col quale ci hai creati, hai voluto offrire al genere umano il mezzo per riconciliarsi con te. Per questo ci hai dato il Verbo, tuo unico Figlio. Egli fu il mediatore tra te e noi. Egli fu nostra giustizia, che punì sopra di sé le nostre ingiustizie. Ubbidì al comando che tu, Eterno Padre, gli desti quando lo rivestisti della nostra umanità. O abisso di carità! Qual cuore non si sentirà gonfio di commozione al vedere tanta altezza discesa a tanta bassezza, cioè alla condizione della nostra umanità?

Noi siamo immagine tua, e tu immagine nostra per l'unione che hai stabilito fra te e l'uomo, velando la divinità eterna con la povera nube dell'umanità corrotta di Adamo. Quale il motivo? Certo l'amore.”



Queste parole di S. Caterina da Siena ci hanno introdotto alla Settimana Santa invitandoci a lasciarci commuovere dall'immenso amore che il Signore ha per ciascuno di noi: unica possibilità per noi di conversione e di salvezza. Giorno dopo giorno abbiamo celebrato la Pasqua, dalla lavanda dei piedi senza “apostoli già preparati” ma chiamati in diretta durante la celebrazione, alla Messa nella Cena del Signore a cui è seguita una notte di adorazione, alla morte di Gesù che Ci ha messo la sua Vita fra le mani, all'attesa del sabato santo in cui pregare non il solito “resta con noi” ma il nuovo “resto con te” fino alla gioia della risurrezione. Bambini, ragazzi, giovani e adulti, radunati nel segno del Crocifisso Risorto

Questi giorni sono stati la conferma del mio cambiamento: sono riuscita a trovare Dio anche dove normalmente pensavo non ci fosse.



## Pellegrinaggio a Venezia-Padova

Nella luce della Pasqua i nostri preadolescenti hanno vissuto due giornate di pellegrinaggio, come discepoli della Parola. Venezia è la città di San Marco, l'evangelista ed è la città dove la cosa più faticosa è attraversare la strada... La Parola che Dio ci rivolge è il suo tentativo di creare un ponte con noi perché lui ci possa raggiungere e anche noi possiamo muoverci verso di Lui.

Padova custodisce le reliquie di san Luca, un altro evangelista, il cantore della misericordia di Dio: ma ci rendiamo conto di quanto e come Dio ci vuole bene? La figura di Sant'Antonio e la Cappella degli Scrovegni sono una splendida testimonianza.



La bellezza di essere un punto di riferimento.  
L.V.

## Saluto dei seminaristi



In questi due anni siamo stati benedetti dalla presenza di tre giovani seminaristi: noi siamo stati la loro famiglia e lo stimolo a rafforzare il loro desiderio di diventare preti; loro sono stati per noi un dono di affetto, gioia, amicizia e fede. Li abbiamo salutati e ringraziati: che Dio li benedica!

Ripensando a questi due anni insieme è come aprire il nostro diario della bellezza.

Quante pagine piene di immagini e racconti, di lacrime e sorrisi, di momenti e esperienze, che parlano di un noi, che portano a un Tu.

Stasera vogliamo leggere qualche riga di questo diario che è nei nostri cuori:

Le prime righe non le abbiamo scritte noi. C'erano già. Sono quella storia di bellezza che stavate vivendo e nella quale ci avete accolti.

Non era né dovuto né meritato, ma tra uno striscione e i giochi organizzati ci siamo sentiti attesi e desiderati. Era la storia di una famiglia nella quale siamo entrati a far parte anche noi. Quanti nomi da imparare e da ricordare e quanta pazienza da parte vostra!

Iniziavano le occasioni in cui consegnarvi le nostre vite e le nostre storie.

Nel mezzo del cammin del nostro diario, quanti bei racconti abbiamo scritto! E la bellezza l'abbiamo scoperta insieme, ce la siamo donata reciprocamente.

Quanta bellezza nel poter condividere la vita anche virtualmente, con i nostri video divertenti, gli incontri online, le nostre meditazioni personali condivise su Instagram, ... Era quello che ci era donato. E poi con l'oratorio estivo, Finero, Cecina, la vicinanza ha preso il posto della distanza e il nostro



legame è cresciuto.

La Provvidenza ci ha donato un altro anno, e non era scontato. La salita a San Pietro al Monte, le tante esperienze e bellezze che abbiamo vissuto e incontrato: sappiamo che ce le ricorderemo.

Se continuiamo a sfogliare, tante sono le pagine ancora da scrivere:

sono pagine colorate, cariche di sogni e di speranze. Saranno

piene dei frutti del cammino di bellezza di ciascuno. Continuate a scriverle perché questo diario diventi un capolavoro. In ogni

singolo momento di questa storia di bellezza che abbiamo ricevuto, che abbiamo scritto insieme e che voi continuerete a scrivere non è mai mancata la presenza amica di Colui che ci fa vedere la bellezza, cioè il Signore Gesù.

“In realtà, è Gesù che cercate quando sognate la felicità; è Lui che vi aspetta quando niente vi soddisfa di quello che trovate; è Lui la bellezza che tanto vi attrae”.

Ricordatevi che in questo cammino di scoperta della Bellezza non siete soli: con voi ci sono le vostre famiglie, c'è la vostra comunità, ci sono i vostri sacerdoti ed educatori, ci sono tanti

ragazzi e ragazze, vostri coetanei che cercano Cristo come voi.

Buon cammino verso la Bellezza!



Filippo, Josè, Samuele



# SLANCIO

Ripercorrere l'incontro (gli incontri) con la Bellezza è stato importante ma ora vogliamo che tutto questo diventi per noi e anche per chi raccoglierà la nostra testimonianza motivo di slancio, cioè volontà chiara di compiere dei passi, fare scelte, assumere uno stile perché la nostra vita possa essere sempre più liberata da ciò che non è Bellezza e possiamo arrivare a scoprire chi siamo veramente e per chi donare la nostra bella vita: questo è vocazione! Raccogliamo attorno ad alcune parole chiave i possibili sentieri di slancio che ciascuno potrà concretizzare, anche facendoli diventare una piccola Regola di vita personale.

## INSIEME

Non dobbiamo restare da soli perché abbiamo bisogno degli altri con cui condividere la nostra vita e lo slancio che ciascuno porta dentro di sé. È possibile e bello sentirsi parte di un discorso comune, riconoscersi negli stessi obiettivi. Le nostre relazioni sono la parte più importante della nostra vita e ci permettono di conoscere noi stessi, gli altri, Dio. Non siamo soli a credere in Dio e a pregarlo con fiducia.

## VITA

Facciamo attenzione affinché la nostra vita non si trasformi in una serie di impegni o di cose da fare perché il nostro desiderio è innanzitutto "vivere" le cose della vita, facendo in modo che siano l'espressione chiara e forte di una volontà che si esprime e orienta il cammino. Siamo grati alle tante testimonianze di vita bella che ci circondano e alle quali vogliamo imparare a prestare attenzione.

## RECIPROCITA'

Non dimentichiamo che il nostro desiderio e il nostro bisogno è anche quello degli altri: se dunque vogliamo ascolto e aiuto non temiamo nello stesso tempo di offrire ascolto e aiuto. Date e vi sarà dato.

## GIOIA PROFONDA

Vogliamo imparare a goderci la vita, cioè gustarne tutta la bellezza. Per questo impariamo a non fermarci alla facciata delle cose ma a conoscerle in profondità, nelle loro sfaccettature, con semplicità e senza ansie. Vogliamo metterci in gioco con la nostra presenza, il coinvolgimento, l'espressione della nostra opinione, il metterci il cuore, il non dare nulla per scontato... ricordando che la fatica e il sacrificio fanno parte del gioco.

## RICERCA

È un atteggiamento da vivere e che cambia il modo in cui stai nella vita. Vogliamo ricordare che la novità sta dentro anche ciò che è già conosciuto e si ripete, che la bellezza sta dentro anche ciò che la nasconde, che la grandezza sta dentro le cose più piccole e più semplici. L'importante è cercare davvero, guardare la realtà con occhi illuminati dalla bellezza e liberi dal pessimismo.

## PAURA

Capita a tutti di avere paura ma possiamo sconfiggere la paura con la fiducia in noi stessi, negli altri e in Dio. Non abbiamo paura del (pre)giudizio degli altri verso di noi ma vogliamo essere liberi anche dal nostro (pre)giudizio nei confronti degli altri, delle cose, delle proposte che ci vengono fatte. Concedere alla vita una seconda possibilità può far apparire scenari inimmaginabili in prima battuta.

## GUIDA

Ci vuole una guida, una persona più grande che ti conosce e ti vuole bene e il cui sguardo vada sempre più lontano, illuminato dal Vangelo. Una guida di cui fidarsi, con cui poter parlare liberamente, che non ti dia sempre ragione ma che ti stimoli, con cui farsi domande, con cui fermarsi anche per verificare la bontà del cammino compiuto.

## DIO

Abbiamo scoperto che non è obbligatorio “mettere” Dio in ogni cosa come fosse un marchio di garanzia: Dio è già nella verità e nella bellezza di tutto ciò che viviamo, tocca a noi desiderare di incontrarlo. In questo modo assume luce nuova la parola “cristiano” e anche l’esperienza della messa e della preghiera possono essere vissute diversamente, come risposta a Dio che è già lì per noi.

“La bellezza è cominciata quando qualcuno  
ha cominciato a scegliere”  
(Roberto Benigni)

“Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi  
e la vostra gioia sia piena.  
Nessuno ha un amore più grande di questo:  
dare la sua vita per i propri amici.  
Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti  
perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga.”  
(Giovanni 15)

Il cammino continua...

A series of 15 horizontal dashed lines, evenly spaced, intended for writing. The lines are black and extend across the width of the page.

“In ogni cosa rendete grazie, perché questa è la volontà di Dio  
in Cristo Gesù verso di voi.”  
(1 Tessalonicesi 5,18)

Rileggendo tutto ciò che di bello abbiamo vissuto, raccolto con cura e amore in questo diario della bellezza, ci pervade un senso di gratitudine.

Vogliamo dire grazie a tutti coloro che hanno fatto parte di questo viaggio, i ragazzi, gli adolescenti, i diciottenni, i giovani della nostra comunità e i nostri seminaristi, insieme ai genitori, le famiglie e tutti gli adulti... Mamma Fom, Ape Social Wear e la Valle di Ezechiele.

Ringraziamo tutti quelli che si mettono in gioco,  
che non si arrendono e che sostengono chi fa più fatica.

Un ringraziamento speciale a Don Simone,  
al nostro super grafico  
e a tutti coloro che leggendoci,  
sceglieranno di farsi discepoli della Bellezza.



